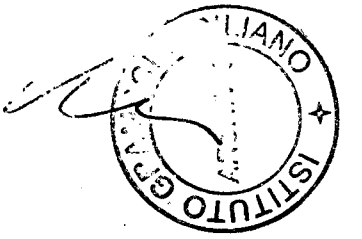

SINTESI PIATTAFORMA MACCARESE

1- Acquisizione in affitto di 2.046 ha. di terreno di proprietà del Pio Istituto S. Spirito a conduzione diretta da parte della Azienda Maccarese S.p.A. con assunzione di tutti i lavoratori occupati nei suddetti terreni alle stesse condizioni economico-normative dei braccianti di Maccarese.

2- Ristrutturazione attraverso ampliamento della Cantina, Vivaio, Centro di Raccolta in funzione anche di un potenziamento delle colture intensive e specializzate (es. serre) da svilupparsi sugli attuali terreni dell'azienda.

3- Nuovo rapporto della Maccarese=Azienda a Partecipazione Statale con le aziende diretto-coltivatrici singole ed associate, da sviluppare sui seguenti punti:

   a- messa a disposizione della cantina e del Centro di raccolta delle aziende diretto coltivatrici per la semiconservazione e trasformazione e commercializzazione dei prodotti;

   b- fornitura da parte dell'azienda ai contadini di bestiame e piant sementi selezionati per lo sviluppo dell'agricoltura nella regione;

   c- fornitura da parte dell'azienda ai contadini di strumenti meccanici e tecnici.

4- Immissione dei prodotti della Maccarese e dei contadini nel Mercato di Roma attraverso l'Ente Comunale di Consumo da ristrutturare (in funzione di grossista e non già di dettagliante) per un maggior controllo sulla formazione dei prezzi. Il rapporto tra la produzione e l'Ente Comunale di consumo dovrà essere regolato da ap posite convenzioni e contratti;

5- Garanzia, potenziamento degli attuali livelli occupazionali da realizzare attraverso l'ampliamento e la ristrutturazione della azienda.

Roma, 11 Novembre 1974

Il Consiglio unitario d'azienda della Maccarese SpA, nella gestione della vertenza si é trovato di fronte al problema di quale forma dovessero assumere le lotte dei lavoratori. La risposta é venuta da una analisi attenta, e perfezionata nel corso delle numerose riunioni, assemblee di reparto e generali, di tutte le controparti reali della piattaforma sindacale, nonché dei necessari tempi di maturazione della vertenza e delle alleanze da stringere attorno agli obiettivi posti.

Ne é derivata la necessità di una disciplina nel tempo e nei modi dello sciopero, forma tradizionale ed insopprimibile della lotta, tenuto anche conto che la battaglia, per i grossi interessi di natura diversa che coinvolge, non si vince sul piano del danno economico. Un'Azienda che ha scelto il dissesto produttivo e la passività di bilancio quali armi di propaganda per giustificare la necessità del suo smantellamento e del disimpegno dell'IRI in agricoltura, impone ai lavoratori di rispondere a questo disegno con una selezione del danno da arrecare con lo sciopero, in modo da colpire ma non pregiudicare l'assetto produttivo, o, al limite, come é avvenuto, di farsi garanti, i lavoratori stessi dei beni dell'Azienda sciaguratamente trascurati, attraverso l'attuazione di "scioperi alla rovescio".

Obiettivi, controparti e alleanze da stringere hanno consentito alla vertenza di uscire all'esterno dell'azienda, affichnhé la responsabilità delle resistenze alla piattaforma da parte dell'IRI, delle PP.SS., di alcune forze politiche e di alcuni ben individuati centri d'interesse annidati alla Regione al Comune e al S. Spirito, venissero allo scoperto non solo nei riguardi dei lavoratori di Maccarese, ma del massimo di lavoratori e di opinione pubblica cittadina e nazionale; in modo che sempre un maggior numero di lavoratori e di popolo si pronunciasse, si riconoscesse e facesse propri in maniera attiva, gli obiettivi della vertenza.

./.

ISTITUTO GRAMSCI SICILIANO ARCHIVIO

Infine le forme di lotta adottate stanno dando ragione al Consiglio d'Azienda ed ai lavoratori e costituiscono non più una ipotesi teorica, ma una esperienza concreta che si é andata via via arricchendo di nuove indicazioni a disposizione di tutto il movimento sindacale romano. Un primo consuntivo ~~che oggi possiamo~~ fa registrare, accanto ad una positiva tenuta e convinzione dei lavoratori di Maccarese, numerose adesioni e consensi da parte di forze politiche e sindacali, contadine e popolari, nonché un notevole risalto della vertenza agli organi d'informazione. Il clima che così si é riusciti a creare ha fatto conseguire alla proposta del Sindacato un primo significativo successo quando il Ministero delle PP.SS. ha dato vita, interrompendo un lungo silenzio, ad una Commissione Paritetica tecnico-politica altamente qualificata, composta dal Direttore Generale alla Programmazione Economica delle Partecipazioni Statali, da un esponente della Regione Lazio, dell'EFIM, della Finanziaria SPA, e da due della Direzione d'Azienda, e per ogni Organizzazione Sindacale.

Pronunciatasi questa Commissione sulla piattaforma, entro 15 giorni, si darà il via ad una convocazione, da parte del Ministro GULLOTTI, di tutti i livelli decisionali competenti e cioé il Ministero, la Regione Lazio, il Comune di Roma, l'Istituto S. Spirito, l'IRI, la Direzione d'Azienda e i Sindacati perché da questo confronto si possa prendere una decisione definitiva.

INIZIATIVE DI LOTTA

DENTRO L'AZIENDA

Assemblee generali con tutti i lavoratori; di Reparto o di Settore per discutere e programmare iniziative di lotta proposte dal Consiglio d'Azienda.

GRAMSCI SICILIANO ARCHIVIO

Volantini diffusi periodicamente in un modo capillare.

Giornali parlati continui dentro l'azienda, sia nei luoghi di lavoro, che nei centri dove i lavoratori abitano.

Scioperi (generali e articolati). Si é andati a grossi momenti di lotta, sia con scioperi generali con grandi manifestazioni centrali a Roma, negli ultimi 40 giorni almeno tre, che con lotte articolate nei settori produttivi e non. Nelle stalle, sempre negli ultimi due mesi, si sono fatte almeno 14 giornate di lotta con il risultato di aver mandato la produzione del latte al 36% senza minimamente aver intaccato il capitale [9] e l'integrità fisica del bestiame. Si é andati al blocco degli straordinari per circa 40 giornate e al blocco della vendita del bestiame da ingrasso, dei formaggi, vino, piante da vivaio, ecc...., si é andati anche a momenti di lotta alla rovescio andando al lavoro senza che l'azienda lo avesse disposto.

FUORI DELL'AZIENDA

Mercati: diffusione di 10.00 volantini ai mercati generali di Roma; a tenda-vendita di prodotti agricoli a basso prezzo, e diffusione di 30.000 volantini nei mercati rionali di Roma e nei quartieri del Tufello, P.za Vittorio, Campo di Fiori. Nel corso di queste manifestazioni siamo stati incoraggiati ed aiutati dalle forze politiche e democratiche, dalle Organizzazioni di massa e dalle strutture sindacali di quartiere, raccogliendo tra l'altro una petizione popolare a favore della vertenza e le adesioni scritte dei dettaglianti dei mercati e svolgendo in alcune occasioni conferenze stampa.

Contadini: incontro del Consiglio d'azienda con i contadini della zona Nord-Ovest di Roma con diffusione di 15.000 volantini, con-

./.

GRAMSCI SICILIANO

tenenti una lettera aperta dei braccianti di Maccarese e le indicazioni di concreti obiettivi comuni.

FUORI DELL'AZIENDA

Consigli di zona e
Consigli di fabbrica.

Assemblea con tutti i Consigli d'azienda dell'Aereoporto Leonardo Da Vinci.

A questa assemblea hanno partecipato, pronunciandosi con un ordine del giorno finale, anche i rappresentanti dei partiti politici democratici presenti il Comune di Roma e della Regione.

Partecipazione del Consiglio d'azienda della Maccarese agli attivi della FLM della zona Magliana, Appia-Tuscolana e Salaria-Nomentana.

Questi attivi si sono conclusi con ordini del giorno unitari a sostegno della piattaforma e con impegni specifici assunti da alcune fabbriche quali la FATME, l'APOLON, la SELENIA, l'AUTOVOX, etc.

Diffusione 10.000 volantini presso i dipendenti ATAC della Magliana, Prenestino, Portonaccio e Lega Lombarda.

Partecipazione all'assemblea dei lavoratori della Centrale del Latte di Roma con un ordine del giorno.. Incontro con i Consigli dei delegati della FATME e dell'ITALCABLE con un o.d.g..

Assemblea con il Consiglio di azienda dell'INAM e o.d.g..

Incontro con i lavoratori dell'ITALGAS di Roma.

./.

ISTITUTO GRAMSCI SICILIANO ARCHIVIO

FUORI DELL'AZIENDA

Partiti politici, Regioni, Enti locali e Ministero PP.SS.

Delegazioni del Consiglio unitario sono state ricevute dalle Federazioni di Roma della DC - PCI - PSI - PRI - PSDI - ricevendo formali dichiarazioni di adesione alla vertenza. Delegazioni del Consiglio di sono recate presso la Regione Lazio, il Comune di Roma, la 14° Circoscrizione ottenendo il pronunciamento positivo di queste Istanze (Vedi Conferenza Regionale sulle PP.SS.; enunciazioni ~~pronunciazioni~~ programmatiche della Giunta Regionale; Presa di posizione ufficiale del Presidente Giunta Regionale Santini; O.d.G. del Consiglio di Amministrazione Pio Istituto S. SPirito).

Delegazioni del Consiglio di sono recate presso il Ministero delle PP.SS. ottenendo un incontro ufficiale con il Capo di Gabinetto del Ministro Prof. TORREGROSSA.

In questo incontro alla presenza del Ministro, di un rappresentante dell'IRI, del Direttore dell'Azienda e dei Sindacati provinciali, della Federazione unitaria e dei Regionali CGIL - CISL - UIL é stata concordata la costituzione della Commissione Paritetica.

A conclusione di questa iniziativa il giorno 29 ottobre é stato proclamato lo sciopero generale dei lavoratori dell'aziende ed é stata promossa una manifestazione a Roma sotto il Ministero delle PP.SS. e l'Intersind.

Questa manifestazione é stata caratterizzata dalla presenza di numerosi trattori, e di delegazioni di fabbriche e posti di lavoro che hanno voluto così sottolineare l'interesse generale del movimento sindacale romano alla vertenza.

./.

Il problema che oggi si pone é quello che da una parte ~~di~~ i lavori della Commissione procedono con urgenza perché il Ministro Gullotti possa quindi convocare al massimo livello politico ~~la Regione Lazio, il Comune di Roma, l'IRI, la SPA Maccarese, il Pio Istituto con i Sindacati;~~ le parti interessate; dall'altra che vengano immediatamente riattivate le trattive con l'Intersind per approfondire nel merito i problemi della ristrutturazione ~~interna~~ e del potenziamento dell'azienda.

Per questo il Consiglio ha già elaborato un nuovo programma di iniziative di lotta che questa volta si caratterizzano su due piani; il primo é quello di un rapporto diretto con le fabbriche e i cantieri di Roma, attraverso assemblee e la vendita dei prodotti a basso prezzo ~~la mattina~~ davanti ai cancelli. Questa iniziativa sta ricevendo adesioni entusiastiche da parte dei metalmeccanici, degli edili e dei chimici.

Il secondo é quello dell'invito a Maccarese delle relazioni dell'Espresso, Panorama, il Globo, il Mondo e altri settimanali ~~Diffusione normale perché~~ ufficiali la vertenza possa avere il massimo di popolarizzazione in Italia.

Proseguiranno contemporaneamente tutte le altre necessarie iniziative di lotta dentro l'azienda e in rapporto ai partiti politici democratici, ai contadini ed ai consumatori.